

Atto trascritto nel registro generale
degli atti della POLIMERI EUROPA S.p.A

326 07/06/2007
al numero in data firma



Regione Lombardia

DECRETO N° 4135

Del 23/04/2007

Identificativo Atto n. 658

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

Oggetto

T.U. N. 1775 APPROVATO CON R.D. 11.12.1933. RINNOVO ALLA POLIMERI EUROPA SPA DELLA CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA ATTRAVERSO SEDICI POZZI IN LOCALITA' FRASSINE, IN COMUNE DI MANTOVA PER USO INDUSTRIALE, ANTINCENDIO E IGIENICO-SANITARIO. PRATICA: MN D/80.

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.



IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA

VISTI:

- Il R.D. del 14.08.1920, n. 1285: *“Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche”*;
- il T.U. del 11.12.1933, n. 1775 *“Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”* concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- il d.p.r. del 15.01.1972, n. 8 *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici”*;
- il d.p.r. del 24.07.1977, n. 616 *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge del 22.07.1975, n. 382 (stralcio) e la sentenza della Corte Costituzionale n. 133 del 04.06.1986 - Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Esercizio di funzioni delegate alla Regione”* con i quali sono state delegate alle Regioni le funzioni concernenti la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché le concessioni relative alle piccole derivazioni;
- la Legge del 05.01.1994, n. 36 *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*;
- il D.P.R. del 12.04.1996 *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della Legge del 22.02.1944, n. 146 concernente disposizioni in materia di impatto ambientale”* con il quale lo Stato ha emanato disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati dando attuazione alla Direttiva del Consiglio 85/337/CEE del 27.06.1985;
- la legge del 15.03.1997 n. 59 recante *“delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;
- il D.Lgs del 31.03.1998, n. 112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata legge del 15.03.1997, n. 59”*;
- la d.g.r. del 05.02.1999, n. 6/41315 concernente *“L.R. del 10.02.1998, n. 34 – Prime modalità di riscossione dei canoni di concessione per l'uso dei beni del demanio idrico”* e la d.g.r. 22.06.2001, n. 7/5245 recante modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione e il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche;



Regione Lombardia

-
- Il D.P.C.M. del 12.10.2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22.02.2001, relativo alla individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del d.lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;
 - la L.R. del 12.12.2003, n. 26: *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* ed in particolare il titolo V recante: *"Disciplina delle risorse idriche"*;
 - il Regolamento Regionale del 24.03.2006, n. 2: *"Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 12.12.2003, n. 26"*;
 - il D.Lgs. del 03.04.2006, n. 152: *"Norme in materia ambientale"*;

RICHIAMATI:

- Il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità del 22.12.2003, n. 22723 con cui sono state approvate le *"Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica"*;
- La Deliberazione del Consiglio Regionale 28.07.2004, n. VII/1048 con la quale è stato approvato l'*"Atto di indirizzo per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia – Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa"*;
- Il Regolamento Regionale 24.03.2006, n. 2 *"Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26"*;
- Il Programma di Tutela e Uso delle Acque – PTUA, la cui proposta è stata approvata in prima istanza con d.g.r. del 12.11.2004, n.7/19359 ed è stato definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale del 29.03.2006, n. 2244;

PREMESSO che:

- Con D.M. dei Lavori Pubblici n. 1120 del 31.03.1983 è stato concesso, in sanatoria e in solido, alla Montedison S.p.a., Montepolimeri S.p.a., Montedipe S.p.a. Ausimont S.p.a. e Fertimont S.p.a. di derivare acqua dal sottosuolo per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 09.09.1971 con scadenza il 08.09.2001, mediante 19 pozzi situati in località Frassine in Comune di Mantova, nella misura di moduli massimi 11.11 e medi 7.70 per uso



Regione Lombardia

industriale, potabile, antincendio ed agricolo, con l'obbligo della restituzione pressoché integrale delle acque derivate nel fiume Mincio attraverso il canale ex Sisma;

- con Decreto n. 11112 del 09.10.2006 il Dirigente della Sede Territoriale di Mantova riconosce alla Società Polimeri Europa S.p.A. la titolarità della concessione di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1120 del 31.03.1983;

VISTA l'istanza in data 31.08.2001 con la quale la Società Enichem S.p.A ha chiesto il rinnovo della concessione già assentita con D.M. dei Lavori Pubblici n. 1120 del 31.03.1983, confermando la sussistenza delle finalità industriali ed antincendio per 19 pozzi e specificando contestualmente che 2 pozzi insistono sull'area di proprietà Edil PF risultando perciò esclusi dalla presente richiesta di rinnovo;

VISTI gli atti dell'istruttoria espletata dal Provveditorato OO.PP. per la Lombardia;

CONSIDERATO che:

- in attuazione del D.Lgs. 112/98 e L.R. 1/2000, il Provveditorato alla OO.PP. per la Lombardia ha trasferito alla Regione Lombardia le pratiche di concessione di grande derivazione;
- con nota prot. n. 2148 del 03.08.2001 l'Ufficio di Mantova del Magistrato alle Acque di Venezia ha trasmesso alla Sede Territoriale di Mantova la pratica in oggetto, per gli adempimenti di competenza e la conclusione dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi delle Direttive approvate con d.d.g. 22723/2003, questa Sede ha provveduto a completare l'iter istruttorio già avviato dal Provveditorato alle OO.PP per la Lombardia;

VISTI gli allegati tecnici e la relazione d'istruttoria del 28.11.2006 con la quale la Sede Territoriale di Mantova ha espresso parere favorevole al rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici con voto n.12940 del 04.12.2006;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente in data 03.04.2007 n. 1694 di Rep, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la sopraccitata concessione;

VISTI:

- la L.R. del 23.07.1996, n. 16: "*Ordinamento della Struttura Organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale*" e sue modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. VIII/2 del 18 maggio 2005 "*Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I provvedimento organizzativo 2005*";



Regione Lombardia

-
- il decreto del Dirigente competente in materia di personale n. 8977 del 13 giugno 2005 "Rimodulazioni organizzative della Giunta regionale a seguito del I provvedimento organizzativo di avvio VIII legislatura;
 - la d.g.r. 27 giugno 2005 n. 207 "II Provvedimento organizzativo – VIII Legislatura";
 - il decreto del Segretario Generale 30 giugno 2005 n. 10317 "Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta Regionale VIII Legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 – I provvedimento";
 - la d.g.r. 714 del 30.09.2005 e relativo decreto "competenze" (Decreto del Segretario Generale n. 14320 del 30.09.2005);
 - la d.g.r. n. VIII/1476 del 22.12.2005 "IV Provvedimento Organizzativo";
 - il decreto del Segretario Generale del 22.12.2005 n. 19610 relativo alle rimodulazioni di alcune strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale con decorrenza delle rimodulazioni dal 01.01.2006;
 - la d.g.r. n. 2211 del 29.03.2006 "I Provvedimento Organizzativo - Anno 2006";
 - la d.g.r. n. 2813 del 27.06.2006 "II Provvedimento Organizzativo - Anno 2006";
 - la d.g.r. n. 2924 del 07.07.2006 "III Provvedimento Organizzativo - Anno 2006";
 - la d.g.r. n. 3205 del 27.09.2006 "IV Provvedimento Organizzativo - Anno 2006".

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti, salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua:

1. di concedere alla Società Polimeri Europa SPA - con domicilio legale presso la sede dello stabilimento in Via G. Taliercio 14, 46100 Mantova (P. IVA 01768800748) - il rinnovo della grande derivazione di acqua pubblica per una portata pari a medi mod 7,21 (721 l/s) e massimi 9,58 (958 l/s) a mezzo di 16 pozzi anziché 19, ad uso industriale, antincendio ed igienico-sanitario in località Frassine in Comune di Mantova;
2. di accordare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per un periodo di anni 5 (cinque) successivi e continui a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Decreto, come previsto dall'art. 21 del T.U. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 14 comma 3 lettera b del Regolamento Regionale n. 2 del 24.03.2006;



Regione Lombardia

3. di approvare l'allegato disciplinare n. 1694 di Rep del 03.04.2007, come parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria relativi alla concessione in oggetto;
4. che entro 5 (cinque) anni il Concessionario dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 1. predisposizione di un progetto di riconversione dell'impianto di trattamento delle acque per il circuito di refrigerazione che preveda la graduale riduzione del prelievo da falde profonde, tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale.
 2. previsione di idonee modalità di stoccaggio di acqua di riserva necessaria a soddisfare le eventuali quantità massime di utilizzo per il raffreddamento e per l'antincendio. Il progetto sarà validato in sede di rinnovo della concessione confrontando i moduli medi richiesti e le quantità effettivamente impiegate;
 3. in ogni caso, pena la mancata rinnovazione, prima della scadenza della concessione, dovranno essere modificate le colonne dei pozzi con idonei interventi in modo da garantire l'isolamento dei filtri intermedi, impedendo così la miscelazione delle acque di falde differenti e preservare la qualità degli acquiferi.
5. di dare atto che il concessionario ha provveduto al pagamento dei canoni arretrati, dal 09.09.1971 al 31.01.2001, versati all'Agenzia del Demanio competente per il territorio ed alla Regione Lombardia, per le annualità 2001-2006;
6. il concessionario dovrà corrispondere di anno in anno, anticipatamente a decorrere dall'01.01.2007 l'annuo canone complessivo di € 312.848,00 determinato dalla triplicazione della somma del canone erariale e dell'addizionale regionale, di cui € 94.607,10 per canone demaniale in ragione di € 13.515,30 a modulo per uso industriale e per moduli 7, € 193,51 per canone demaniale in ragione di € 921,48 a modulo per uso igienico-sanitario e per moduli 0.21, ed € 28.440,18 per addizionale regionale pari al 10% del canone (aggiornato con il tasso di inflazione programmata), anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia, ai sensi dell'art. 36, Regolamento Regionale 24.03.2006, n. 2.
Il canone annuo dovrà essere aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente e dovrà essere anticipatamente versato entro il 31 gennaio d'ogni anno, mediante versamento su C/C postale n. 26441204 intestato a Tesoreria della Regione Lombardia – Via G.B. Pirelli n. 12 – 20124 Milano;
7. di rendere esecutivo il presente decreto mediante notifica all'interessato, ai sensi della normativa vigente;
8. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto alla "Direzione Generale Reti e Servizi di pubblica Utilità – Unità Organizzativa Reti e Infrastrutture – Struttura Autorizzazioni

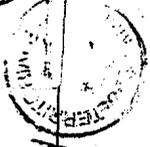


Regione Lombardia

e Certificazioni" e di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.);

9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notificazione al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ed entro 120 (centoventi) giorni dal medesimo termine mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato nei casi di legge.

**Il Dirigente
Sede Territoriale di Mantova
(Ing. Pietro Gialdini)**



MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 € 14,62
 Agenzia Entrate
 00022875 000052CB 00410001
 00029681 24/01/2007 12:07:16
 0001-00009 591CFA91E6E54AFF
 0 1 06 076414 455 7

REGIONE LOMBARDIA

SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA



Rep. N. 1694

DISCIPLINARE contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante 19 pozzi in località "Frassine", Comune di Mantova (MN), per uso industriale, già assentita con D.M. 1120 del 31.03.1983 con scadenza 09.09.2001, richiesto con istanza in data 31.08.2001 presentata dalla Società Enichem S.p.A., ora Polimeri Europa S.p.a., P.IVA.01768800748.

IL CONCESSIONARIO
 POLIMERI EUROPA S.p.A.
 Stabilimento di MANTOVA
 Gerardo Stillo
 Direttore

Art.1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La Società Polimeri S.p.A. è autorizzata a proseguire l'esercizio della derivazione d'acqua sotterranea mediante 16 pozzi, tramite le opere ed impianti ubicati località "Frassine", Comune di Mantova (MN), secondo le modalità e cautele stabilite nei successivi articoli.

Art. 2 - QUANTITA' D'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua massima complessiva da derivare da sedici (16) pozzi è fissata in misura di mod. medi 7.21 (721 l/s) e massimi 9.58 (958 l/s) con l'obbligo di restituzione pressoché integrale delle acque derivate nel Fiume Mincio attraverso il canale ex Sisma.



Art. 3 - QUANTITÀ E USO DELLE ACQUE IN BASE AI QUALI E' STABILITO IL CANONE

La quantità di acqua in base alla quale è stabilito il canone è pari a moduli 7.21 (721 l/s) così articolati:
 - 7 moduli (700 l/s) ad uso industriale;
 - 0.21 moduli (21 l/s) ad uso igienico-sanitario.

IL DIRIGENTE
 Ing. Pietro Giardini



Il Capo Area

Liquidazione
 Alleg. € 11379
 teg. € 11379
 tot. €
 Cat. €
 invim. €
 follo €
 S. € 312
 totale € 11729

reg. II - 25 APR 2007
 Ufficio di Mantova



Art. 4 - LUOGO E MODALITA' DI DERIVAZIONE

Le opere di presa dell'acqua sono ubicate nei punti indicati nella planimetria che forma parte integrante del presente disciplinare.

Le opere relative alla concessione in oggetto risultano essere 16 pozzi ad uso industriale ed igienico-sanitario localizzati su terreni di proprietà del richiedente, ovvero in località "Frassine" in Comune di Mantova catastalmente indicati nell'allegato A) che fa parte integrante del presente disciplinare.

IL CONCESSIONARIO

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Direttore
Gerardo Stillo

Art. 5 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

L'acqua prelevata viene misurata dai misuratori di portata installati su ogni pozzo; fermo restando l'obbligo alla denuncia annuale delle acque derivate secondo le disposizioni vigenti, il concessionario è obbligato ad inviare i dati relativi al consumo d'acqua di ogni pozzo anche all'Ufficio Idrografico presso l'ARPA.

Art. 6 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata con salvezza dei diritti di terzi, nei limiti di disponibilità delle acque e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico ed idrologico del territorio.



IL DIRIGENTE
Ing. Pietro Giardini

In aderenza agli obiettivi fissati dal Programma di Tutela e Uso delle Acque,



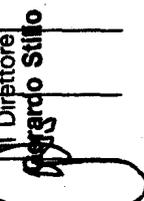
nonché dell'Atto di Indirizzo che classificano l'area di prelievo a "scarsa potenzialità idrica", il Concessionario dovrà ottemperare alle prescrizioni di seguito riportate, considerate requisito indispensabile per l'avvio dell'istruttoria prevista per il prossimo rinnovo della concessione ed in particolare:

1. dovrà essere predisposto un progetto di riconversione dell'impianto di trattamento delle acque per il circuito di refrigerazione che preveda la graduale riduzione del prelievo da falde profonde, tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale.

2. dovrà inoltre prevedere idonee modalità di stoccaggio di acqua di riserva necessaria a soddisfare le eventuali quantità massime di utilizzo per il raffreddamento e per l'antincendio. Il progetto sarà validato in sede di rinnovo della concessione confrontando i moduli medi richiesti e le quantità effettivamente impiegate;

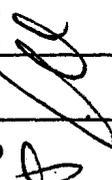
3. in ogni caso, pena la mancata rinnovazione, prima della scadenza della concessione, dovranno essere modificate le colonne dei pozzi con idonei interventi in modo da garantire l'isolamento dei filtri intermedi impedendo così la miscelazione delle acque di falde differenti e preservare la qualità degli acquiferi.

I soggetti preposti avranno la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti. Di conseguenza il concessionario sarà tenuto, a sua cura e spese ad eseguire le constatazioni e le misurazioni ed a permettergli il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, a norma dell'art. 42 del TU 1775/1933.

IL CONCESSIONARIO
POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Direttore




IL DIRIGENTE
Ing. Pietro Gialdini



Art. 7 - GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno eseguite e mantenute, a carico del concessionario, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee. Ai sensi del RR 2/2006 ogni variazione alle opere di presa dell'assetto produttivo in essere all'atto dell'assentimento della concessione, relativi progetti dovranno essere preventivamente approvati dall'Ufficio competente. Le acque di scarico dovranno essere in ogni momento qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni.

Le camerette ed i locali avampozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere i pozzi dalle contaminazioni ambientali dirette.

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

In base all'art. 31 del rr 2/2006 non è ammessa la cessione dell'utenza, né in tutto né parzialmente, senza il preventivo nulla-osta da rilasciarsi dall'Autorità concedente. Ottenuto il nulla-osta il concessionario può procedere alla cessione dell'utenza; entro 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, il nuovo concessionario produce all'Autorità concedente il relativo atto traslativo in copia conforme all'originale.

Art. 9 - TERMINI ED UTILIZZAZIONI

L'utilizzazione dell'acqua è già in atto in conformità delle caratteristiche tecniche di cui al precedente art. 3 e quindi non si prescrivono né termini di esecuzione né di esproprio, essendo i beni interessati di proprietà del concessionario. L'utilizzazione in atto può proseguire con le modalità e le prescrizioni di cui al presente disciplinare.

IL CONCESSIONARIO

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA

Il Direttore

Gerardo Stillo



IL DIRIGENTE

Ing. Pietro Giardini



MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze € 14,62
 Agenzia
 entrate
 00022875 000052CB 0041H001
 00029682 24/01/2007 12:07:22
 0001-00009 4E25AE19691A6D68



Art. 10 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni 5 (cinque) successivi e continui dalla data di emissione del decreto di concessione.

Art. 11 - CANONE

Così come disposto dall'art. 14 comma 4, lett. f) del R.R. 2/2006, si applica la triplicazione del canone demaniale e della relativa addizionale. La Ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento il canone di € 284.401,83 calcolato in ragione e per l'anno 2007 di:

- 1) € 13.515,30 al modulo industriale relativamente a 7,00 moduli [€ 94.607,10] triplicato. La triplicazione è prevista per l'intera portata derivata dai pozzi ad uso industriale ivi comprese le acque derivate dai due pozzi superficiali (pozzi 18 e 20) in quanto comunque anche questi ultimi afferenti il medesimo circuito idraulico;
- 2) € 921,48 al modulo igienico-sanitario relativamente a 0,21 moduli [€ 193,51] triplicato;

Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del T.U. 1775/1933.

Inoltre i concessionari dovranno provvedere al versamento annuo del corrispettivo dell'addizionale regionale nella misura stabilita dalla legge.

Art. 12 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare i concessionari hanno dimostrato,

IL CONCESSIONARIO
POLIMERI EUROPA S.p.A.
 Stabilimento di MANTOVA
 Il Direttore
G. Stillo



IL DIRIGENTE
Ing. Pietro Gialdin
P. Gialdin



con la produzione delle relative quietanze, di aver effettuato:

- il pagamento dei canoni arretrati fino al 31.12.2006;
- il deposito di Euro 312.842,02, pari ad una annualità del canone, a titolo di cauzione ai sensi dell'art. 11 del T.U. 1775/1933 a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione prestato a favore della Regione Lombardia mediante fideiussione bancaria n.07/306586 in data 20 febbraio 2007 emessa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna con sede in Via San Carlo 8/20 - Modena;
- il versamento sul c/c postale n. 481275 intestato a Tesoreria della Regione Lombardia - Gestione della Cassa della Banca di Intesa della somma di € 77,47, giusta quietanza dell'Ufficio Postale in data 29/01/2007, per le spese di istruttoria come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. VI/41867 del 12.03.1999.

Restano a carico dei concessionari tutte le spese inerenti la presente concessione, per registrazione, pubblicazione, copia degli atti, disegni stampe, ecc.

Art. 13 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel T.U. 1775/1933, nel d.lgs. 152/2006 e nel Programma di Tutela e Uso delle Acque adottato dalla regione Lombardia, concernenti le norme regolamentari l'igiene, la sicurezza pubblica, la salvaguardia delle acque dall'inquinamento.

Art. 14 - DECADENZE E REVOCHE

L'inosservanza degli obblighi di cui agli artt. 3, 7 e 8 del presente disciplinare costituiscono grave negligenza e causa di decadenza della concessione.

IL CONCESSIONARIO

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Dirigente
Gerardo Stillo



IL DIRIGENTE
Ing. Pietro Giardini

Art. 15 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il domicilio legale presso la sede dello stabilimento di Mantova 46100 in Via G. Taliercio, 14.

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilime
MANTOVA
Il Direttore
Gerardo Stillo

PER ACCETTAZIONE

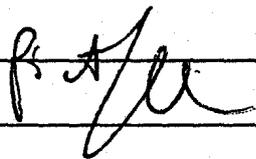
Il sottoscritto Gialdini Ing. Pietro, Dirigente della Sede Territoriale di Mantova ai sensi del Decreto Legislativo del 28/12/2000 n°. 443 "Disposizioni Legislative in materia di documentazione amministrativa" unificate in Testo Unico nel D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

dichiara

che il Sig. **STILLO GERARDO**, munito di un documento di riconoscimento carta d'identità n. **AM 7668 125** rilasciato in data **25/02/2006** ha firmato in mia presenza il sopraesteso disciplinare in fine e sul margine di ciascun foglio nella sua qualità di **DIRETTORE DELLA SOCIETA'** Mantova, **03/04/07**

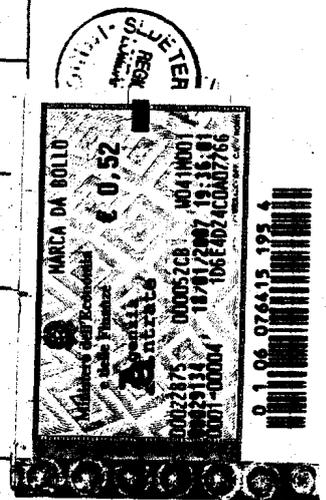
IL DIRIGENTE

Ing. Pietro Gialdini



o dei pozzi (16) ad uso industriale ed igienico-sanitario localizzati su terreni di proprietà del richiedente, ovvero in località "Frassine" in Comune di Mantova catastalmente indicati come segue.

POZZI	Foglio/ Mappale attuale	Portata Massima prelevabile [l/s]	FILTRI Diametro [mm]/ Lunghezza [m]	Posizione filtri [m]	Profondità [m]
6	92/1	70	400/68	66.50 - 80 110.50 - 113.5 123 - 133 154.50 - 196	200
7	92/1	27.78	400/66.35	66.61 - 76.51 104.14 - 110.59 121.10 - 131 147.87 - 181.97 187.40 - 190.40 193.96 - 196.96	205
11	92/1	27.78	400/67.2	62.45 - 96.50 111.95 - 118.40 157.85 - 167.75 171.20 - 188	192
12	92/1	65.83	445/53	66.50 - 79.79 109.14 - 115.56 139.49 - 142.09 154.68 - 186.08	193
13	74/10	70	400/72.5	50 - 70.25 111.70 - 118.15 124.60 - 137.05 140.50 - 146.95 159.40 - 172.75 179.20 - 196.50	207
14	74/10	70	400/68.5	59.50 - 83.50 124 - 130.50 157 - 195	207
15	74/10	65.83	305-267/52.96	51.35 - 60.34 113.25 - 117.60 138.27 - 143.59 157.45 - 179.30 193.41 - 197.41 210.93 - 219.38	226.5
16	74/10	44.45	305-267/52.96	52.96 - 55.96 59.94 - 65.94 68.96 - 75 107.20 - 113.25 141.45 - 144.47 163.59 - 166.31 170.06 - 181 196.14 - 202.14 212.05 - 216.5	220
17	92/1	65.83	400/47.58	52.23 - 53.23 58.7 - 61.7 65.16 - 68.16 71.6 - 74.6 93.10 - 96.10 11.6 - 124.9 158.55 - 165 168.45 - 174.85 186.77 - 193.20	221
18	74/45	27.78	400/15	15 - 30	30



IL DIRIGENTE
Ing. PIETRO GIALDINI

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
11 settembre
Gerardo Silla



19	92/1	65.83	400/61.65	50.02 - 60.3 68.44 - 74.85 87.41 - 93.83 112.52 - 119.07 124.07 - 127.07 138.28 - 148.29 154.82 - 164.37 173.89 - 176.89 189.44 - 195.87	208
20	92/1	27.78	500/15	15 - 27	27
21	74/10	65.83	400/68.5	55.40 - 82.90 110.60 - 120.60 157 - 188	194
22	74/10	125	406/73.39	68.44 - 70 72.30 - 75.53 78.5 - 80.8 97.8 - 101.35 106.40 - 112.48 122.85 - 126.40 139.3 - 145.87 157 - 176.5 197.63 - 202.45 211.48 - 218.64 230.28 - 239.6 250 - 253.55 293.57 - 295.87	300
23	92/1	111.1	400/63.95	66.85 - 73.1 76.55 - 83 88.25 - 98.15 122.6 - 129.05 138.5 - 148.4 151.85 - 161.75 168.2 - 171.2 177.65 - 184.1 187.55 - 193	206
Dopola voro	72/35	27.78	76/22	59.61 - 62.82	82
TOT		958			

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Direttore
Gerardo Sella

IL DIRIGENTE

Ing. PIETRO GIALDINI



Pietro Gialdini

